

MADRIGALI
ACINQUE VOCI
DEL DOTTOR ANTONIO
DE METRIO
Libro Primo.



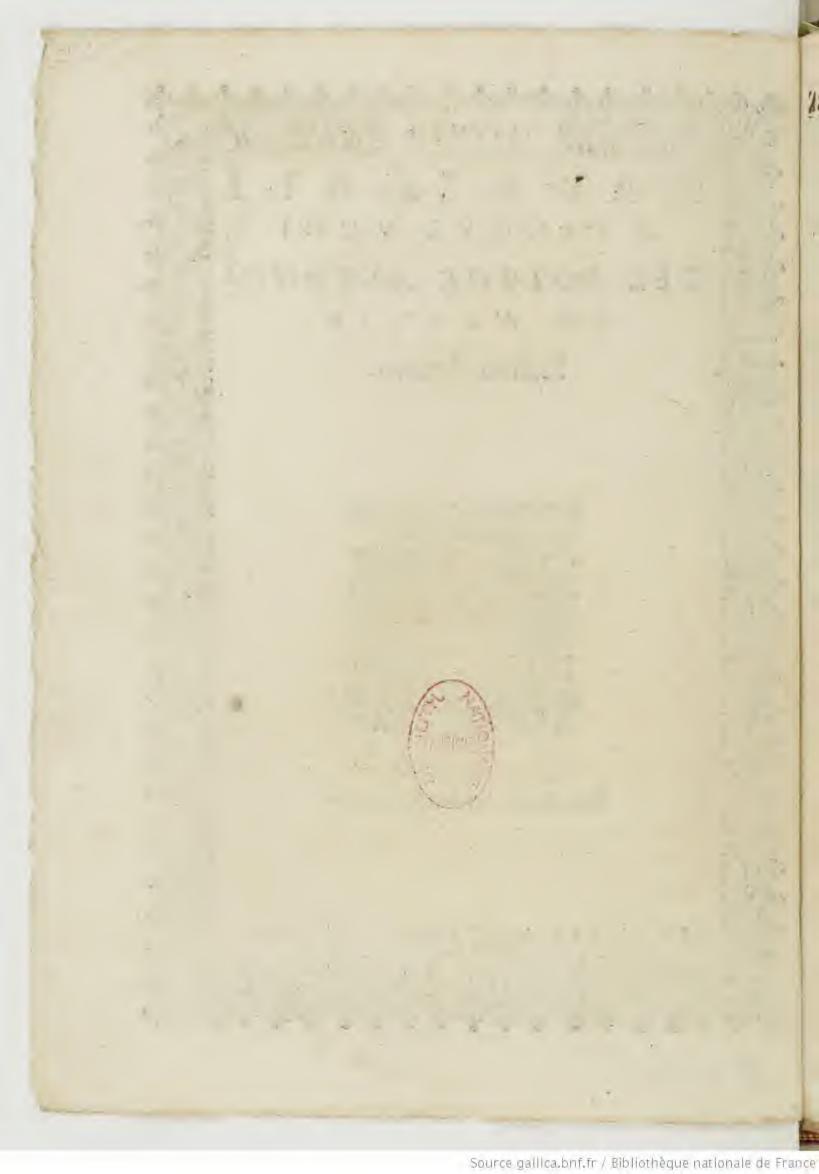
Ristampati l'vltimo di Marzo:

IN NAPOLI, Apprello Collantino Vitale. 1618.

CON LICENZA DE SVPERIORI.

(1) (1) (1) (1) (1)

Res. VMc. 79



AD ANTONIVM DE METRIVM MANDVRINVM V. I. D. Carstum Modulatorem_.

Anagrammatilmus .

ANTONIVE DE METRIVE. TV ES MANDVRII HONOS.

A M charitum per te choreas Manduria tellus
Aspicit, inq; nouo pestine surgit honos;
Militis haud iterum timeat mala damna surentis,
Qui poteris sidibus conciliare sidem.
Non alios insomnis Amans moduletur Amores,
Mulceat ve duram sauitiam Domina:

Brgo DE ME TRI, merito diceris Arion,
Dum canis & cantu, dulce quiescit Amor.

Hieronymus Mele Melphiensis V.

Del Dottor Berardine Pafanifio.

Z EFIRO foauissimo Cantore

Al grato suon delle musiche fronde,
Ou'all'asciutte, e verdegianti sponde
La sirena del mare inuoglia il core;
E tu d'alati Amor maestro Amore,
Ch'al cantar tuo di tutti Eco risponde,
E Voi del Biondo Dio Muse faconde
Ebrie del suo poetico surore;
Facete che di tutti assorb'il vanto
Il concettoso METRO, che sirene,
E lyre sembra, e ogn'altro suono, e canto.

E tu raffrena l'armonia alquanto.
Che l'alma non auezza non sostiene
Tanta dolcezza in questo fragil manto.

Del Dottor 'D. Alfonso Panaro.

OR godi, e cangia in lieto il melto volto
Manduria mia feconda madre antica
D'augei Canori, e d'alta prole amica
Da prim'anni del dir facondo, e colto.
Poiche DE METRIO tutto'l Mondo ha volto
A te col nouo fiil; & à fatica,

O Ci-

O Cigno, à Lusignuol'in spizggia aprica
Si dolce ha'l peregrino à se riuolto.
Tu vedrai, spero, il di, che superato
Il Cielo d'armonia gli ceda, e'l fero
Dite suoi Canti ne gli abissi ascolte.
E per lui (ne m'inganna il mio pensero)
T'hai d'auniuar Manduria. O te beato
DEMETRIO, à cui son cante glorie accolte:

Del Dottor Francese Antonio Ferrari .

De'tuoi bell'anni à pogg o tal volasti.

E si alto il selice vanno alzatti.

Che non spera arrivarti inuido rore.

Ond'io Cantore in ver d'aspro tenore

(Se D E' M E T R I il bel numero accordasti.

E dolce si colle voci il temprasti.)

Concedermi ti prego stil megliore.

A te dic'io, cui di cantare è daro

Gratia tal ch'ogn'un dice, e con ragione

D'un'altra Musa esser quel monte ornato.

Si che possa ancor io cantar le buone

Opre del signor nostro I M P E R O, amato,

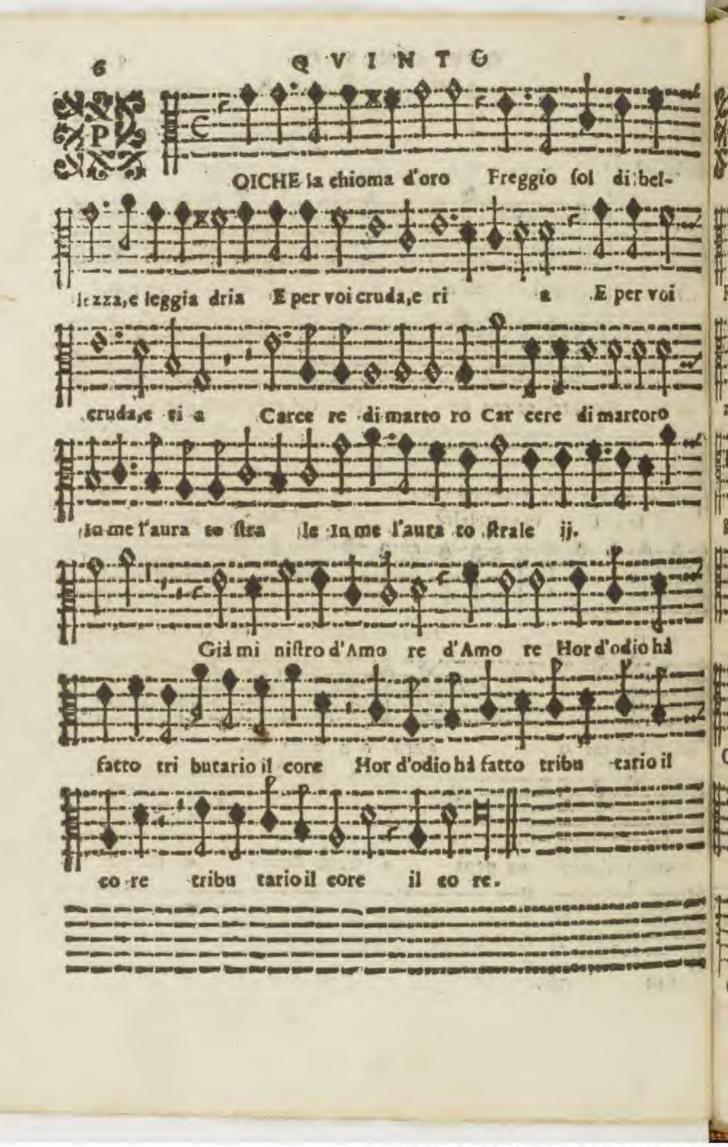
Che D A V I T' ad ogn'huom col regio nome.

Dell' Abbate Gio: Ferrante di Donne,

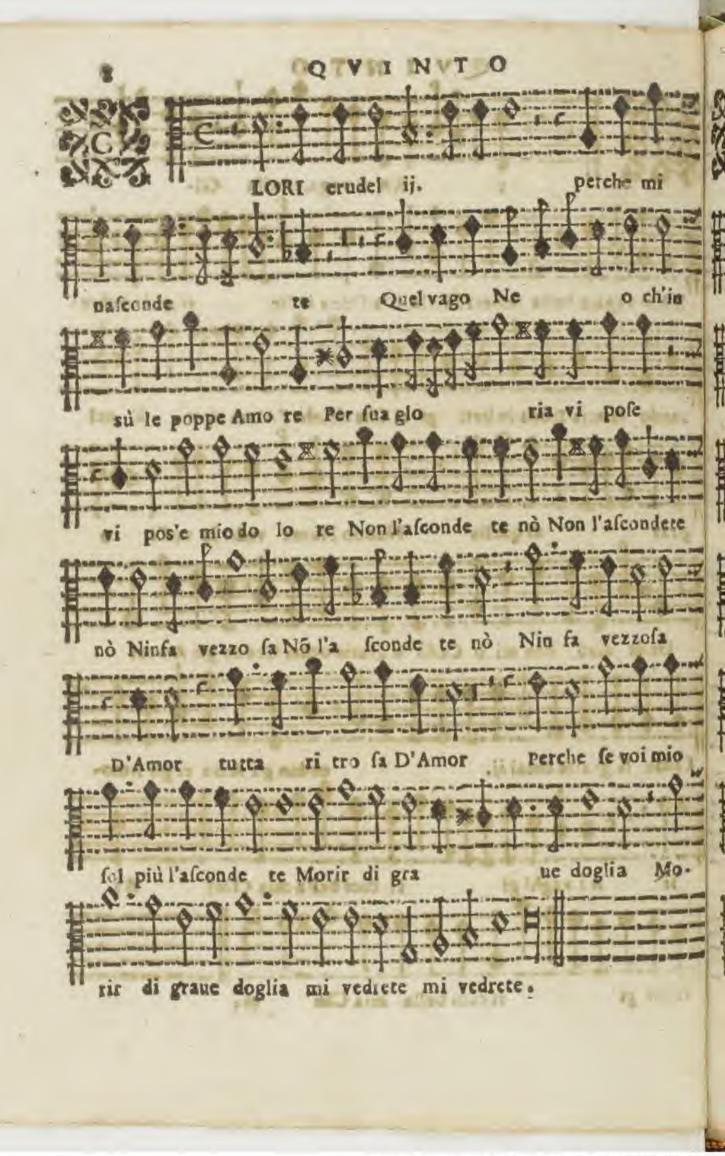
Ond'in fereni Accenti,
Infegna Amor dolc'armonia d'amore,
Ponno l'aurate Rote
None tempre imparar, noni concenti.
A N I O N I O tu, che le concordi, e forme
Trà queste eterne, e d'amorose carte.
Mostri in musiche forme
Superar la Natura, e vincer l'Arte;
Ond'il Mondo t'appella,
Delle sfere del Ciel' Virtu nouella.

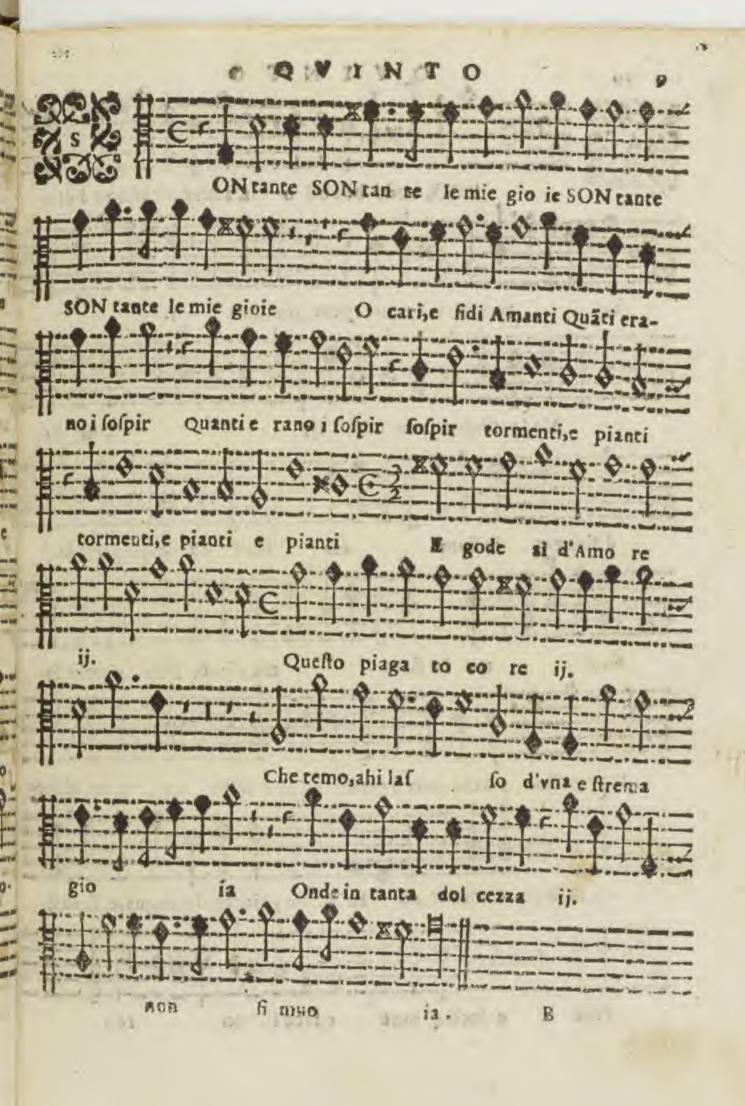
A TO STAN ENGLISH & SECRETARY OF STREET

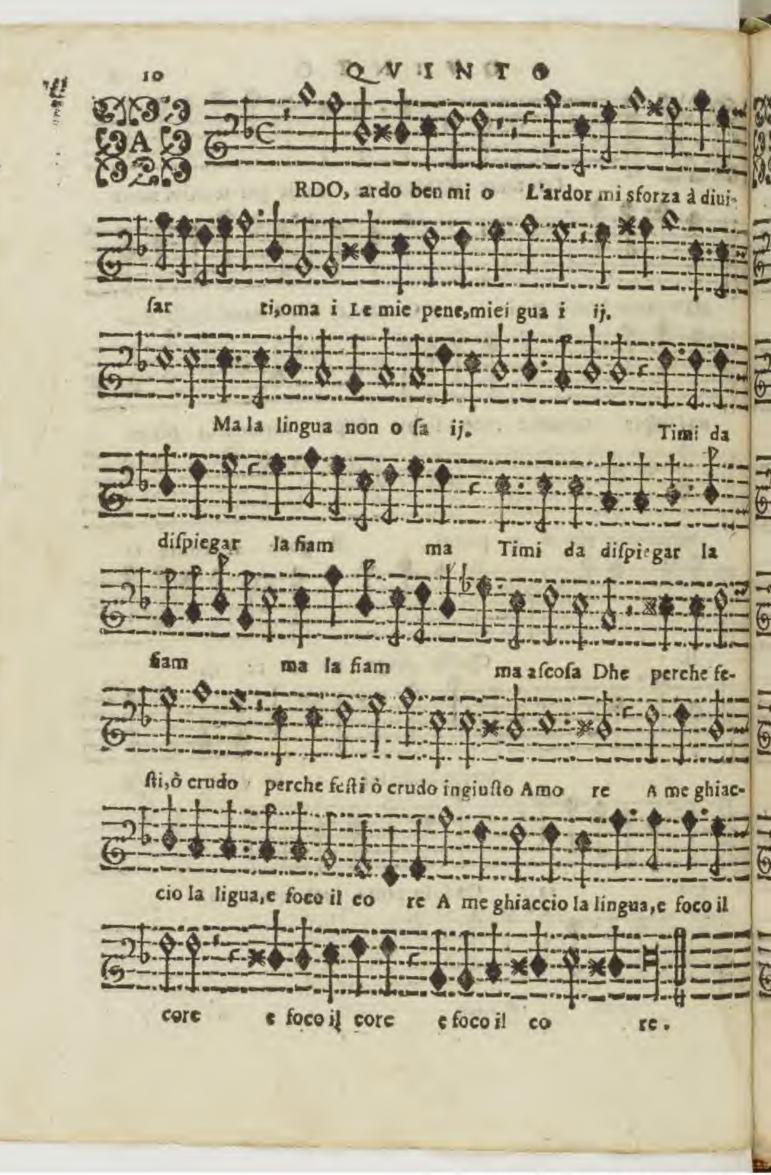


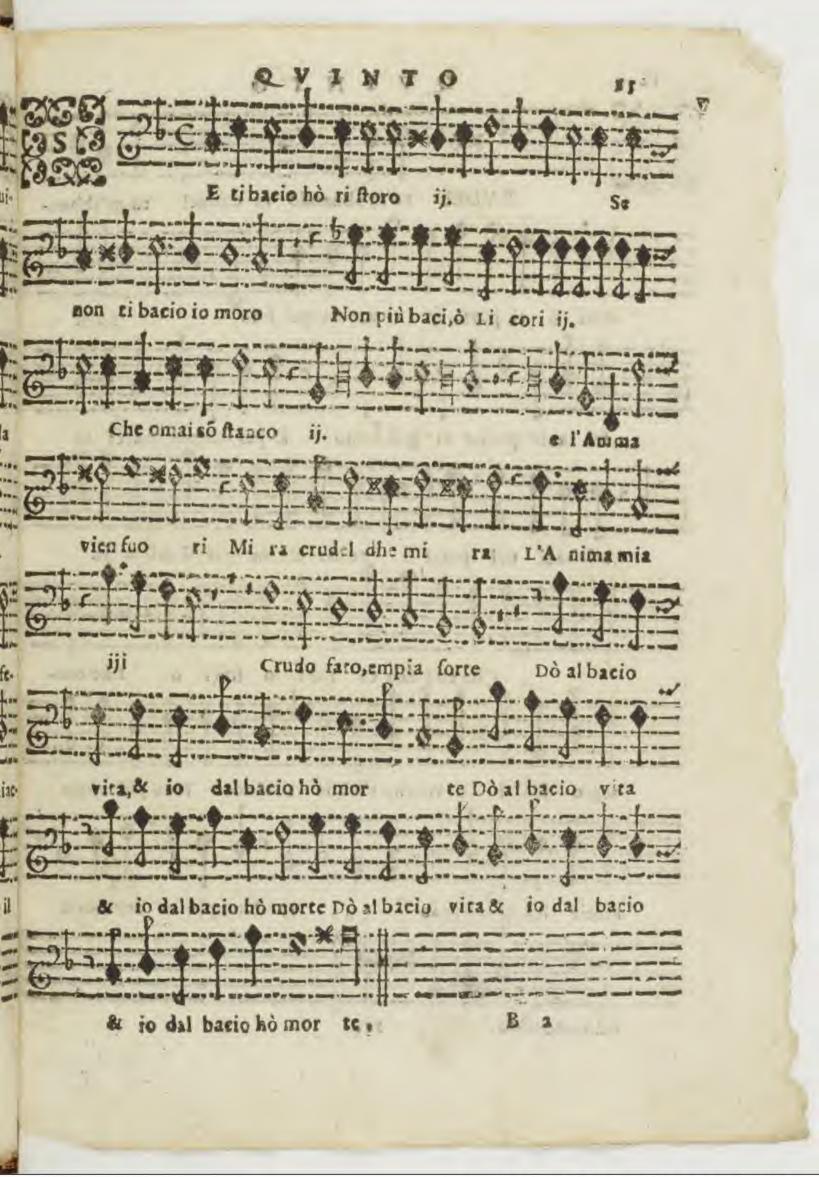


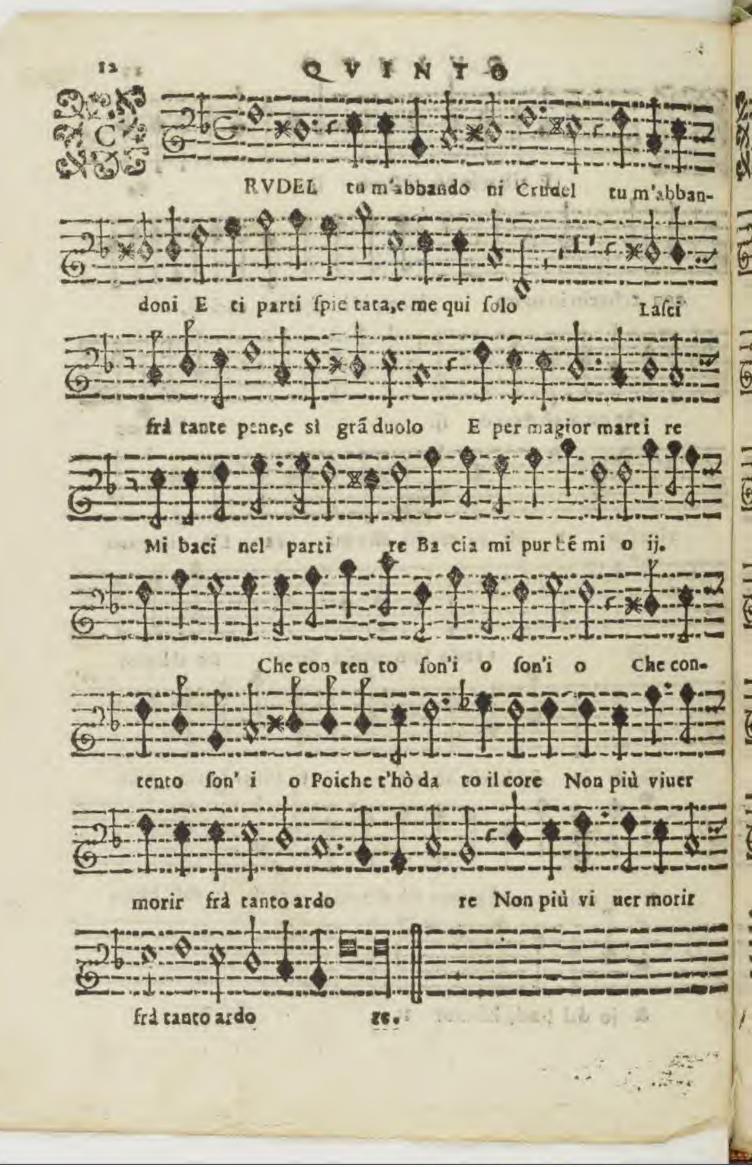




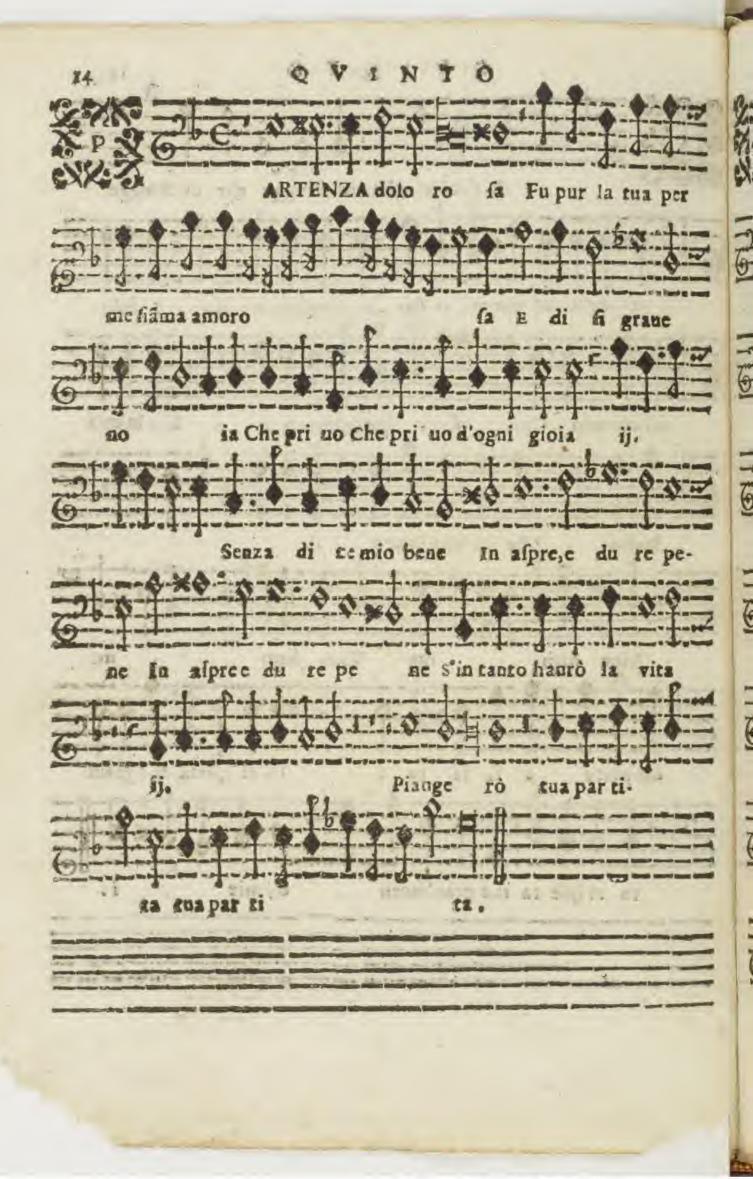


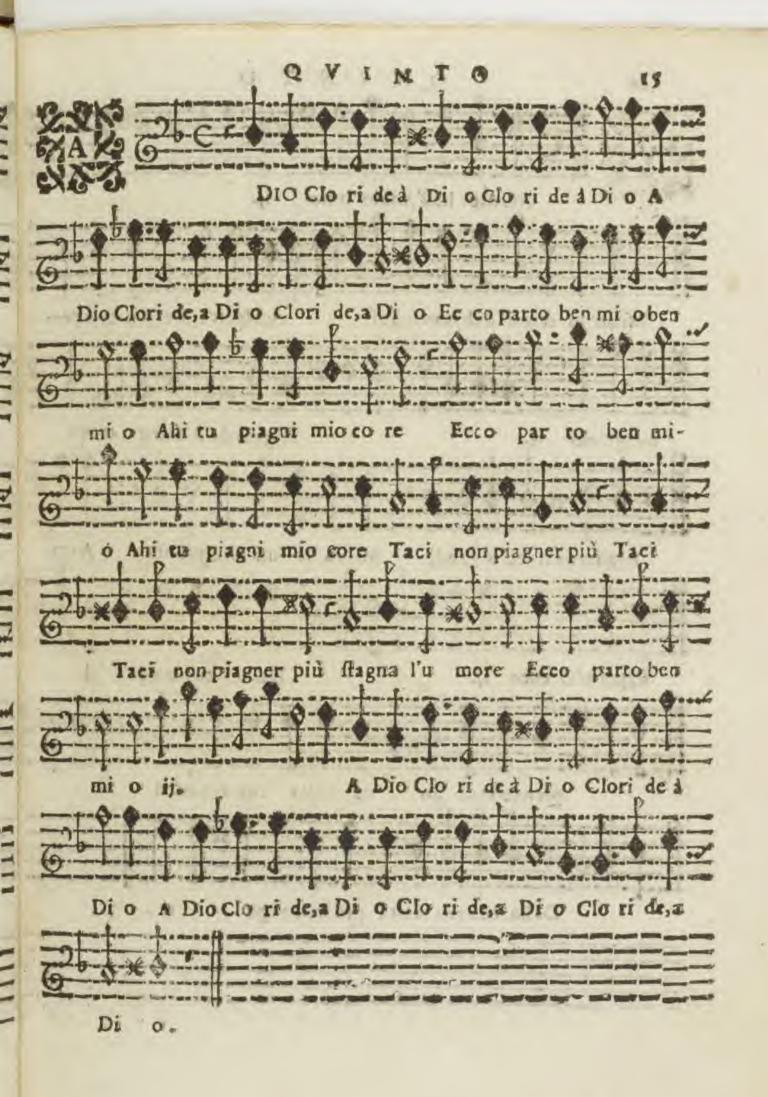




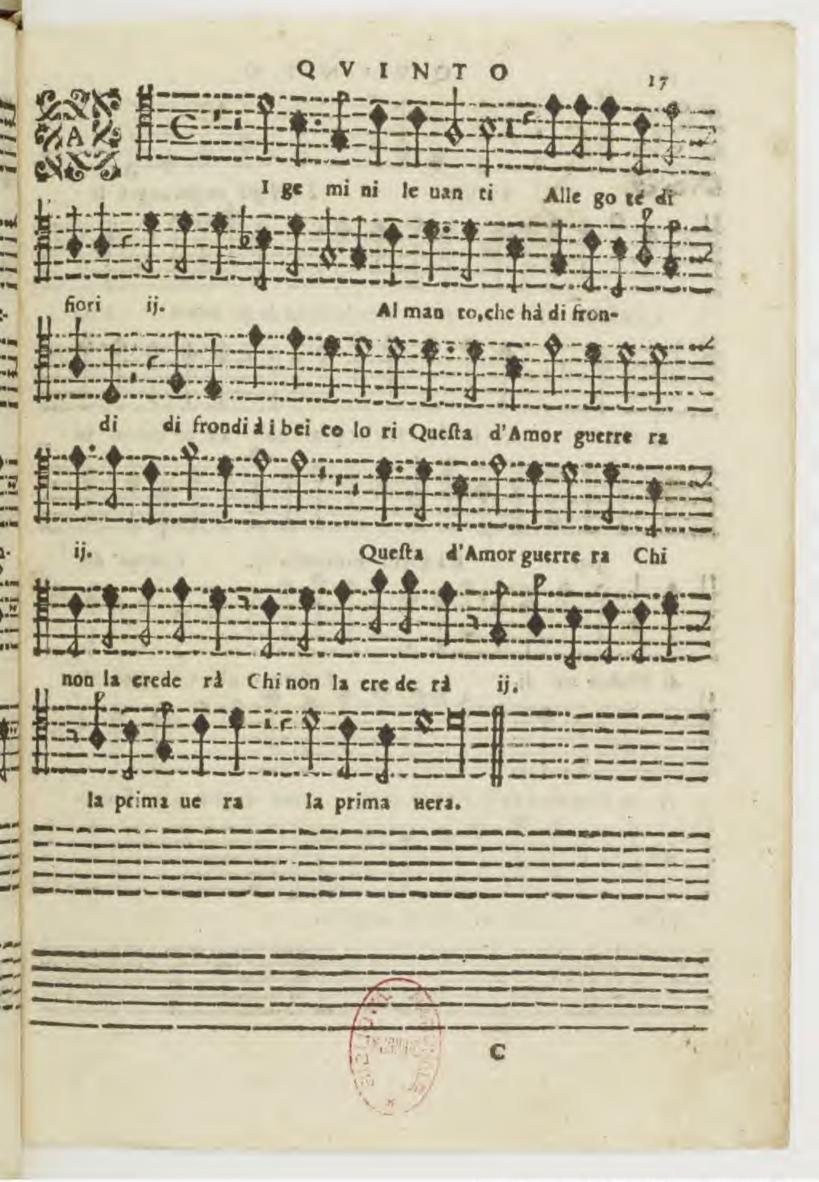


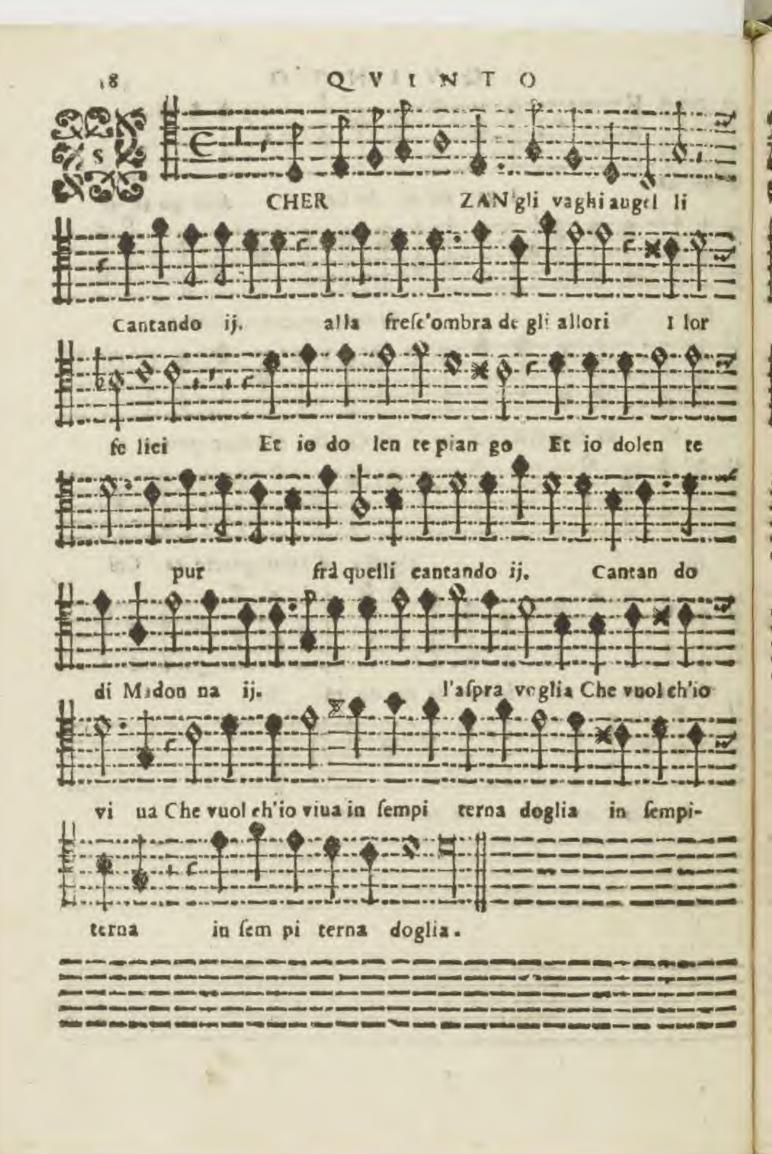


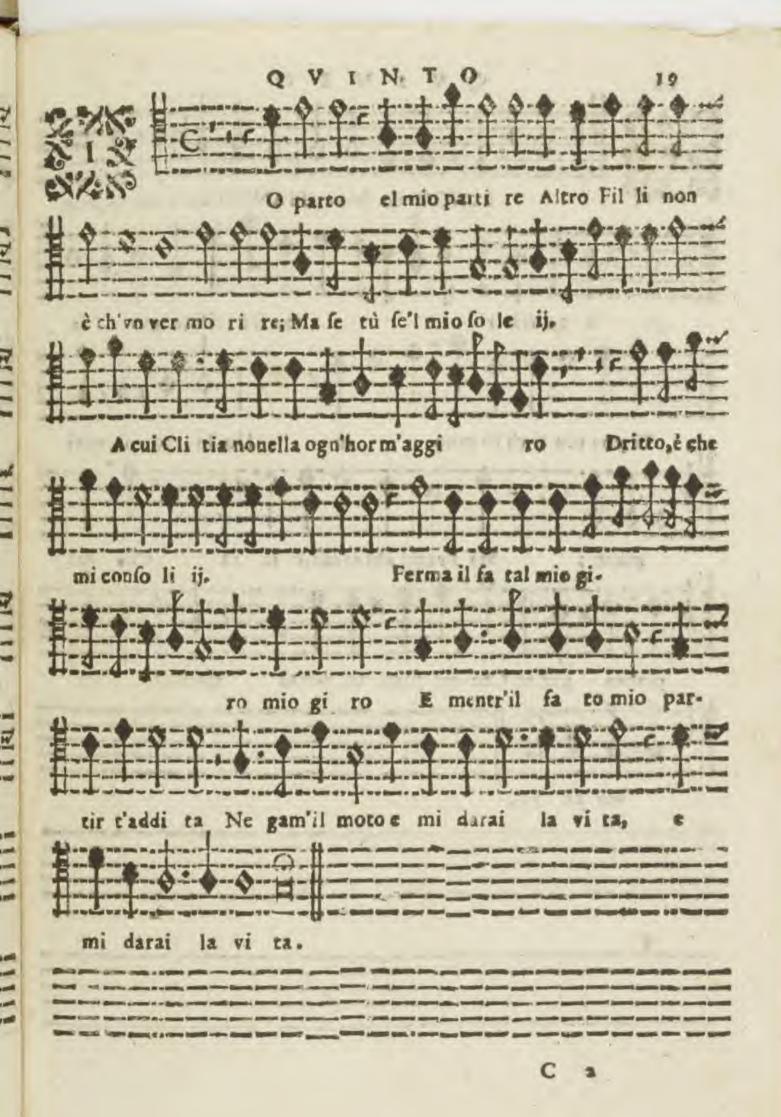






















Tauola delli Madrigali à cinque Voci del Primo Libro del Dottor Antonio de Metrio.

Tilli mi baci, e poi .	5 1	A Dio Clori de à Dio.	15
Poiche la chioma d'oro.	6	Vaga,e bella Angioletta.	16
Gira si vaga,e bella.	7	A i gemini leuanti .	17
Clori crudel.	8	Scherzan gli vaghi augelli.	18
Son tante le mie gioie.	9	Io parto,e nel partire.	19
Ardo ardo ben mio .	10	Piango dolente io piango.	20
Se ti bacio hò riftoro. Crudel tu m'abbandoni.	II.	Stanca ne fatia ancora.	31
	12	Sù ministri del core.	23
Sel'ardor, che mi strugge.	13	Echo .	
Partenza dolorofa.	14	Vn di Sileno à l'ombra.	23
- 4	F		